

# Firmata la convenzione con la Regione, Cnsas protagonista del soccorso

*Frattura: «Interventi qualificati». Fusco polemica: al Consiglio neanche grazie*

**CAMPOBASSO.** Il Cnsas parte integrante del sistema regionale di emergenza. Un obiettivo realizzato con la sottoscrizione della convenzione fra la Regione Molise e il servizio regionale del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico.

La firma, che ufficializza la sinergia, da parte del governatore Paolo Frattura e del dirigente del Cnsas Molise Mariano Arcaro.

L'intesa - spiegano da Palazzo Vitale - prevede che il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, essendo individuato dalla legge 74 del 21 marzo 2001 come il soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario in territorio montano ed in ambiente ipogeo, svolga all'interno dell'organizzazione

della Regione Molise e in particolare del servizio di emergenza territoriale 118 e del servizio di Protezione civile, numerose attività come la ricerca, il soccorso, il recupero e il trasporto di infortunati o di persone in difficoltà in territorio montano, il supporto e l'assistenza alla Protezione civile in caso di emergenze dovute a nevicate, frane, alluvioni, terremoti e valanghe.

«Garantiamo in questo modo interventi qualificati sul territorio in situazioni di particolare difficoltà - evidenzia il presidente della Regione Paolo Frattura -. Grazie alla convenzione, il Soccorso alpino assicura la disponibilità ad entrare in azione ogni qualvolta sarà necessario, in modo tempestivo, 24 ore su 24, e anche nelle condizioni atmosferiche più difficili con il

suo personale altamente qualificato e mezzi adeguati a fronteggiare situazioni di emergenza in territorio montano o in zone impervie».

Il Cnsas, secondo quanto prevede l'accordo, può essere attivato, in caso di necessità, dalla centrale operativa del 118, dalla sala operativa della Protezione civile regionale o da tutti gli altri enti e organizzazioni regionali deputati al soccorso.

La convenzione sarà valida per i prossimi tre anni. La giunta regionale finanziaria le spese per l'erogazione dei servizi oggetto dell'intesa con



un importo di 70mila euro l'anno.

Polemizza la consigliera dei Sovranisti Angela Fusco Perrella. Ricorda che a settembre è stata varata la nuova legge regionale di settore e che è avvenuto per iniziativa sua e della collega Lattanzio. Soddisfatta, dunque, ma - sottolinea Fusco - «Frattura ha firmato la convenzione e da parte sua nemmeno un ringraziamento al Consiglio che ha permesso l'entrata in vigore della legge».